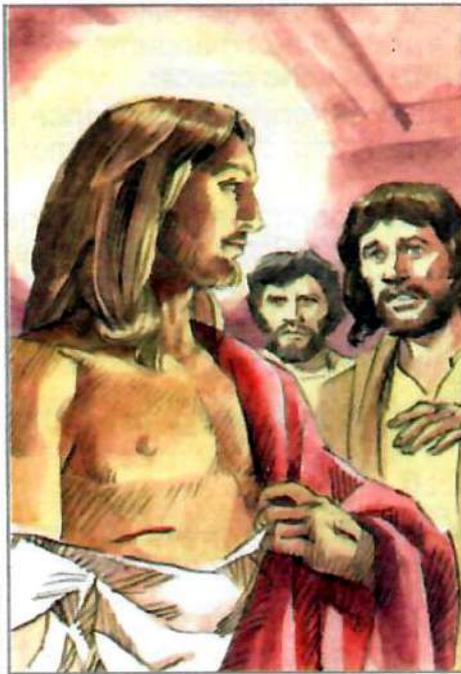




LA DOMENICA



G. TREVISAN

LA FEDE CHE VINCE IL MONDO

La fede che vince il mondo si rivela e si esprime nell'amore (*// Lettura*). Generato in Cristo mediante il battesimo, il credente è testimone lieto del suo Signore tra i limiti e le incertezze dei giorni. Custodisce gelosamente le parole di Gesù e agisce di conseguenza. La fede è il principio della vita in Cristo, la carità ne è il compimento. Descrive questa realtà il quadro lucano della Chiesa delle origini (*// Lettura*), dove risalta la fierezza di essere credenti e la bellezza di essere comunità. La fede nel Risorto, testimoniata senza alcun timore e con gioia, è la ragione del proprio esistere e si traduce nella premura vicendevole della fraternità, perché nessuno manchi alla festa.

Le mani e il fianco, che Gesù risorto mostra ai discepoli e che fa toccare all'apostolo Tommaso con i suoi dubbi e le sue resistenze, sono il sigillo della misura infinita dell'amore misericordioso di Dio (*Vangelo*). Nella luce della Pasqua comprendiamo l'alta e intensa confessione di fede dell'apostolo: «Mio Signore e mio Dio!». La rugiada salvifica, che sgorga dalle piaghe del Risorto, lo ha guarito dalla sua incredulità; linfa ristoratrice, che è pace e perdono per chi crede e ama.

don Giuliano Saredi, ssp

■ *Crederne in Cristo non è stato facile neppure per i suoi discepoli. L'incredulità di Tommaso è stata salutare. Ci fa comprendere, infatti, che sono beati coloro che crederanno senza aver visto e ci apre all'umile richiesta: Signore, accresci la nostra fede.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. 1Pt 2,2) *in piedi*
Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.

Oppure: (Cf. 4Esd 2,36-37, Volg.)

Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riconosciamoci peccatori e invochiamo il perdono di Dio, per poter partecipare alla vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, nostra pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

- Cristo, nostra Pasqua, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

- Signore, nostra vita, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo testimoniamo vivente nel mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 4,32-35 *seduti*

Un cuore solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli

³²La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

³³Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

³⁴Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto ³⁵e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117/118

R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Ren - de - te gra - zie al Si -
gno - re per - ché è buo - no:
il suo a - mo - re è per sem - pre.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. / Il Signore mi ha castigato duramente, / ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA

1Gv 5,1-6

Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.

⁴Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

⁵E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 20,29) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

VANGELO Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *(a queste parole tutti si inchinano)* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore risorto mostra le piaghe ai suoi discepoli di ieri e di oggi, a ciascuno di noi, per dirci che la fede non esiste senza l'amore.

Lettore - Diciamo insieme:

R Signore, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: il loro servizio alla Chiesa e al mondo sia una continuata testimonianza dell'amore misericordioso di Dio. Preghiamo:

2. Per la pace delle nazioni: la concordia prevalga sul rancore, la mitezza estingua la violenza. In virtù del sangue prezioso di Cristo, sparso per tutti, cada ogni barriera di peccato. Preghiamo:

3. Per gli smarriti nella fede: la luce che risplende sul volto di Cristo crocifisso li colmi di speranza e illumini le aspre, e a volte disperate, traversie della loro vita. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: il Signore crocifisso e risorto, vivente nell'Eucaristia, ci conceda di riscoprire il privilegio di essere credenti e di ravvivare la bellezza della fraternità. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, che sei pace e perdono per chi crede e ama, degnati di accogliere le nostre suppliche, che deponiamo umilmente nelle tue sante mani e nel tuo cuore trafitto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo [e di questi nuovi battezzati]: tu che ci hai chia-

mati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio Pasquale I: Il mistero pasquale, Messale 3a ed., pag. 348.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 20,27)

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo è risorto, alleluia! (541); Il Cristo Signore è risorto (551). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Questo è il giorno che ha fatto il Signore (183). *Processione offertoriale:* Surrexit Dominus vere (557). *Comunione:* Cristo risusciti (547); Lo Spirito di Dio (559). *Congedo:* Musica di festa (680).

PER ME VIVERE È CRISTO

È dall'Eucaristia che sgorga la fonte della misericordia che si estende a tutti; è da essa che proviene la forza per amare tutti come Cristo stesso ci ha amato, per dedicarsi ai poveri ed essere servitori degli ultimi.

- Card. Antonio Cañizares Llovera

Il canto pasquale dell'Alleluia

L'alleluia è l'acclamazione che lega e contraddistingue tutto il Tempo di Pasqua. È il grido di lode a Dio intonato solennemente nella "Madre di tutte le Veglie"; è il canto pasquale per eccellenza, perché esprime la gioia dirompente della Chiesa per la risurrezione di Gesù Cristo dalla morte, motivo e centro della nostra fede.

Ogni volta che si proclama il Vangelo (ad eccezione della Quaresima) si acclama con l'alleluia la Parola vivente che non passa, che dà significa-



"Risurrezione del Signore", Bartolomé Esteban Murillo. L'alleluia è il canto pasquale per eccellenza ed esprime la gioia incontenibile della Chiesa per la risurrezione.

to ai nostri giorni, che ci spalanca l'eternità. Essendo un'acclamazione piena di gioia, esige che si canti e non si reciti, dal momento che il canto è la manifestazione della gioia della fede. Tanti i compositori che lungo i secoli hanno musicato l'alleluia nelle più svariate forme, da quelle monodiche del gregoriano (con poche note o con ampi melismi) a quelle polifoniche (semplici o complesse), fino a coinvolgere coro e orchestra. Qualunque forma si adotti, è importante sottolineare ciò che le unifica: l'esultanza nella fede e la comunanza nella lode a Dio. Così, se vogliamo acclamare Dio, canteremo

l'alleluia con più convinzione ed entusiasmo, manifestando il motivo della fede cristiana all'unisono spirituale. Questa raccomandazione, non nuova, ha lontane radici e trova conferma nella pratica liturgica d'Oriente e d'Occidente.

Nella Bibbia e nei testi liturgici troviamo altre espressioni di esultanza e di invito alla lode (*Grande è il Signore e degno d'ogni lode... Benedite il Signore... ecc.*), ma nessuna di queste condensa in un'unica parola l'espressività dell'alleluia. Anche per questo, la liturgia cristiana ha conservato l'uso del termine ebraico, senza ricorrere a traduzioni che avrebbero sminuito la forza dell'acclamazione, così come per l'*amen* e l'*osanna*. Un piccolo termine, dunque, ma dal grande significato teologico. **M° Sergio Militello**

CALENDARIO

(8-14 aprile 2024)

Il sett. di Pasqua - Il sett. del Salterio.

8 L ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s, bianco). Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. Il "sì" eterno del Figlio al Padre riecheggia nella disponibilità di Maria al volere di Dio. S. Amanzio. Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38.

9 M Il Signore regna, si riveste di maestà. Per comprendere Gesù dobbiamo lasciarci guidare dallo Spirito, non dalle nostre logiche. S. Demetrio; S. Liborio. At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15.

10 M Il povero grida e il Signore lo ascolta. Con il battesimo entriamo nel mistero del Padre che ha tanto amato il mondo da dare il Figlio. S. Palladio; S. Maddalena di Canossa. At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21.

11 G S. Stanislao (m, rosso). Ascolta, Signore, il grido del povero. Gesù non è un profeta come gli altri: si presenta come l'unico e il legittimo rivelatore del Padre. S. Gemma Galgani. At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36.

12 V Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Il Signore parte dalla realtà terrena del pane e del pesce per rivelare il mistero della sua divinità. S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati. At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15.

13 S Su di noi sia il tuo amore, Signore. Nelle parole di Gesù riecheggia l'autoproclamazione di Dio nell'Esodo "Io sono". S. Martino I (mf); S. Ermenegildo; B. Ida. At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21.

14 D III Domenica di Pasqua / B. III sett. di Pasqua - III sett. del Salterio. Ss. Tiburzio, Valeriano e Massimo; S. Lamberto. At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48. **Elide Siviero**

B^{20°}
festival
biblico

agape (1Gv 4,7-21)

Festival Biblico, un progetto spirituale e culturale che da 20 anni mette in dialogo

le Sacre Scritture con la contemporaneità, aperto a chiunque si ponga delle domande per comprendere il mondo che lo circonda.

Quest'anno il tema è **agape**, l'amore nella sua declinazione più ampia e comprensiva, attraverso il quale, con incontri, dialoghi, spettacoli, concerti verranno affrontate le varie problematiche della contemporaneità.

Il Festival è un progetto diffuso nel tempo e nello spazio. I primi eventi di questa vera e propria stagione culturale si terranno **dal 3 al 26 maggio** nelle seguenti località: **Vicenza, Verona, Padova, Adria-Rovigo, Vittorio Veneto, Treviso, Chioggia, Alba, Catania, Genova.**

Per altre informazioni: www.festivalbiblico.it.

scintille*

Da che cosa si riconosce che Dio odia il peccato? Dal fatto che Cristo ama i peccatori.

– Card. Hans Urs von Balthasar

100ª Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore

DOMANDA DI FUTURO
I giovani tra disincanto
e desiderio



Istituto Toniolo

Con i fondi raccolti grazie alla Giornata per l'Università Cattolica, l'Istituto Toniolo, Ente fondatore dell'Ateneo, sostiene la formazione e il futuro dei giovani

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

